



UNIVERSITÀ
DI TORINO



Dipartimento di
Psicologia



Società Italiana di
Psicologia della
Salute

XV Congresso Nazionale SIPSA

Psicologia per la Salute: Intersezioni, Unicità, Equità e Sostenibilità

Libro degli Atti



XV Congresso Nazionale SIPSA

Psicologia per la salute: Intersezioni, Unicità, Equità e Sostenibilità

Comitato scientifico:

Mario Bertini (Presidente Onorario SIPSA), Gianluca Castelnuovo (Università Cattolica Milano, Consigliere SIPSA), Sabrina Cipolletta (Università di Padova, Consigliere SIPSA), Daniela Converso (Università di Torino), Norma De Piccoli (Università di Torino), Maria Francesca Freda (Università Federico II, Presidente SIPSA), Giusi Gelmi (Agenzia per la Tutela della Salute, Milano, Tesoriere SIPSA), Fabio Lucidi (Università Sapienza Roma, Past President SIPSA), Andrea Moi (Università di Cagliari, Consigliere SIPSA), Amanda Nerini (Università di Firenze, Segretario SIPSA), Luca Rollè (Università di Torino, Consigliere SIPSA)

Comitato organizzativo:

Daniela Acquadro Maran, Daniela Bulgarelli, Emanuela Calandri, Silvia Gattino, Chiara Ghislieri, Fabrizia Giannotta, Gloria Guidetti, Barbara Lucia Loera, Emanuela Rabaglietti, Luca Rollè, Valentina Tesio, Sara Viotti

Segreteria organizzativa e comitato tecnico:

Daniele Alunni Gubbiotti, Nadia Anzola, Antonio Boffa, Laura Bosaia, Francesco Buscema, Francesca Cefalà, Marco Enriotti, Riccardo Falconieri, Aurelia De Lorenzo, El Arbi Tabite, Arianna Fornari, Katuscia Lorusso, Loredana Macrì, Daniele Margherita, Linda Meliga, Marco Morra, Xhoi Musaj, Maria Gaetana Musso, Ludovica Panzini Vitiello, Maria Noemi Paradiso, Vittoria Passanisi, Laura Peracca, Elisabetta Pieraccini, Paola Proietti, Roberta Puzzello, Beatrice Ragaglia, Aurora Rizzo, Luca Rollè, Alessandra Sacchi, Fabrizio Santoniccolo, Marika Tigani, Tommaso Trombetta.

112 - SPECIALIZZARE LE COMPETENZE IN PSICOLOGIA DELLA SALUTE

Proponente: Marco Guicciardi

Dipartimento Di Pedagogia, Psicologia, Filosofia - Università di Cagliari

Discussant: Claudio Bosio

Le rapide trasformazioni sociali che impattano sulla salute richiedono continue modificazioni degli assetti didattici e formativi al fine di costruire adeguate modalità di conoscenza e di intervento in ambito psicologico. L'esigenza di sviluppare una prospettiva transdisciplinare testimonia il limite di una conoscenza psicologica chiusa in se stessa, che corre il rischio di ricondurre fenomeni complessi ad una dimensione esplicativa strettamente individuale. La prospettiva biopsicosociale che ha rappresentato il modello fondativo delle scuole di specializzazione in psicologia della salute sta diventando un ancoraggio condiviso degli psicologi, che sempre più identificano la salute come area occupazionale di riferimento (Bosio et al., 2024). L'aumento dei corsi magistrali professionalizzanti che includono la parola salute nella loro denominazione pone l'interrogativo di come orchestrare una formazione di base, di secondo e terzo livello. Le scuole universitarie di specializzazione in psicologia della salute da tempo si stanno interrogando su come trovare momenti di raccordo tra atenei al fine di condividere attività didattiche, reti formative ed esperienze professionalizzanti, che - declinate localmente nelle diverse sedi - possano caratterizzare un percorso di specializzazione unitario e plurale, innovativo e differenziato per far fronte alle eterogenee e mutevoli domande di salute. Il simposio intende offrire un approfondimento di tali tematiche al fine di costruire un denominatore comune per una specializzazione in psicologia della salute.

Contributo 1: Riflettere sul gruppo in formazione per formare al lavoro di gruppo.

Michela Di Trani, Barbara Cordella, Daniela De Berardinis, Maria Gattuso

Dipartimento di psicologia dinamica, clinica e salute, Sapienza Università di Roma

La formazione universitaria appare fortemente centrata sull'individuo, che affronta il suo percorso formativo con limitate possibilità di

apprendimento in contesto gruppale. Nonostante, infatti, le lezioni vengano erogate in un contesto di gruppo, l'apprendimento rimane una questione individuale, e la stessa valutazione degli esiti necessariamente è orientata al singolo. Le possibilità di sperimentare forme di apprendimento ed esperienza gruppale appaiono residue, mentre il mondo professionale è sempre più orientato a connotare la presenza psicologica nei contesti e a definire l'intervento psicologico in interazione con altre forme di sostegno e dunque, in stretta collaborazione con altri professionisti. La formazione specialistica dovrebbe promuovere le competenze dello stare in gruppo e gestire il gruppo, non solo attraverso la messa a punto di insegnamenti su queste tematiche, ma anche e soprattutto valorizzando il gruppo degli allievi come fonte di esperienza e formazione. Per raggiungere tali obiettivi è necessario creare dispositivi formativi in cui il gruppo diventi contenitore e contenuto dell'apprendimento, spazi in cui sospendere l'azione e riflettere sulle dinamiche collettive attive nel gruppo in formazione.

Esempi di questa possibilità si dispiegano entro quegli spazi formativi come la Supervisione di gruppo che viene proposta nella Scuola di specializzazione in psicologia della salute dell'Università Sapienza e nel modulo formativo denominato Analisi e promozione del processo formativo. Nel contributo al simposio verranno descritti i presupposti e gli intenti con cui questi spazi si realizzano, attraverso le testimonianze di docenti e allievi, al fine di promuovere una riflessione sul valore fondante dell'esperienza gruppale nella formazione specialistica in psicologia della salute.

Corresponding author: Michela Di Trani, michela.ditrani@uniroma1.it

Contributo 2: Quali competenze specializzare per lavorare in contesti di salute?

Sabrina Cipolletta, Erika Borella

Dipartimento di Psicologia Generale, Università degli studi di Padova

Una riflessione sulle competenze da formare in psicologia della salute non può prescindere da alcune domande: Cosa vuol dire una formazione specialistica in psicologia della salute nel contesto italiano? Qual è la sua specificità e come possiamo declinarla nei diversi contesti accademici in cui si inserisce? Qual è il modello di salute che abbracciamo e proponiamo? In che tipi di interventi si traduce? Come possiamo formare all'utilizzo di questo approccio? A partire da queste domande possiamo cercare un dialogo tra le diverse proposte presenti sul territorio nazionale per arricchire e potenziare l'offerta formativa nell'ambito della salute. La scuola di